



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA

Emilio Segrè

Direttore: prof. M.G. Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

[Allegato 1](#)

Elenco degli insegnamenti con obiettivi specifici

Offerta formativa 2025/2026

link schede di trasparenza: [clicca qui](#).

insegnamento	settori insegnamento	obiettivi specifici
ARCHEOLOGIA CLASSICA (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIEVALE)	L-ANT/07	L'insegnamento si propone di tracciare un quadro aggiornato e il più possibile completo degli aspetti figurativi e architettonici della civiltà greca e romana, dal VI secolo a.C. all'inizio del IV secolo d.C. La cultura materiale e le modalità della produzione artistica saranno sempre esaminate con riferimento allo specifico contesto storico e topografico, permettendo agli studenti di acquisire una buona formazione di base, alla luce delle correnti metodologie di ricerca della disciplina. Dei monumenti di volta in volta trattati saranno chiariti il valore e le finalità nell'ambito culturale e sociale di cui essi erano espressione. A questo scopo, e in vista di favorire una conoscenza più ampia dei fenomeni considerati, all'analisi dei monumenti materiali sarà necessario affiancare opportuni richiami a testimonianze di altro tipo, come le fonti letterarie, le quali recano informazioni indispensabili per la comprensione degli argomenti dell'insegnamento.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIEVALE)	L-ANT/08	Il corso intende affrontare, secondo una prospettiva di indagine diacronica, i principali aspetti della cultura artistica tardo antica e altomedievale, dalla Prima Tetrarchia a Federico II, allo scopo di evidenziare l'evoluzione tematica, formale e concettuale del linguaggio artistico in relazione alle trasformazioni intervenute in ambito politico, sociale ed economico nel bacino del Mediterraneo: dall'architettura alla scultura, dalla pittura al mosaico e alle c.d. arti minori. Il Medioevo sarà oggetto di una specifica analisi, rivolta allo studio delle metodologie e dei campi di indagine di questa disciplina nelle aree urbane e nei contesti rurali della penisola italiana; particolare attenzione si presterà alle dinamiche insediative e al fenomeno dell'incastellamento in Sicilia fra l'età
		bizantina e la fine dell'età federiciana.
BIOLOGIA MOLECOLARE APPLICATA AI BB.CC. (modulo di BIOTECNOLOGIE E ENTOMOLOGIA PER I BB.CC.)	BIO/11	Il corso si prefigge di affrontare le problematiche relative alla valutazione dello stato di conservazione di un manufatto con specifica attenzione al biodeterioramento, oltre alle metodologie innovative e sostenibili per il bio-consolidamento e la biopulitura di manufatti d'interesse storico-artistico. Inoltre rivolge l'attenzione alle metodologie per il controllo diretto e indiretto e per il contrasto alle colonizzazioni microbiche e alle infestazioni entomologiche ricorrendo a protocolli di green conservation. Il corso prevede che le lezioni teoriche siano svolte valutando e caratterizzando il biodeterioramento di opere d'arte. Evidenziando e discutendo criticamente le possibili interazioni manufatto-ambiente, l'utilizzo di molecole per il trattamento superficiale dei manufatti, attraverso l'analisi dei parametri chimico-fisici più significativi. Saranno affrontate le problematiche relative alla conservazione e fruizione dei reperti archeologici sommersi e l'importanza dello studio di reperti antichi/fossili, anche mediante l'analisi del DNA antico.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

BIOLOGIA VEGETALE PER I BB.CC.	BIO/01	Questo corso deve fornire i concetti fondamentali di base sui vegetali e gli aspetti di carattere applicativo utili per la future attività. Deve evidenziare il binomio struttura e funzione nelle piante e i connessi cambiamenti modulativi, modificativi ed evolutivi indotti dall'ambiente. Le conoscenze relative al mondo vegetale, alla funzione e alla struttura dell'organismo vegetale, forniscono allo studente i supporti per le attività quali il riconoscimento di materiale fossile, di legni archeologici, e di tutte le altre attività inerenti i Beni Culturali.
CHIMICA DEI PIGMENTI E DELLE SOSTANZE NATURALI	CHIM/06	Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, insegnamenti concernenti sia l'analisi chimica, sia le specifiche procedure d'intervento di restauro e conservazione
CHIMICA DEL RESTAURO (modulo di CHIMICA DEL RESTAURO C.I.)	CHIM/12	Il corso si propone come obiettivo di fornire i concetti di base per la definizione della composizione e delle caratteristiche chimiche dei materiali impiegati nell'esecuzione di opere d'arte. I concetti saranno rielaborati anche nell'ottica delle metodiche analitiche necessarie a caratterizzarli.
CHIMICA FISICA (modulo di CHIMICA DEL RESTAURO C.I.)	CHIM/02	L'obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze necessarie per la comprensione della termodinamica di sistemi massivi e interfacciali. A tale fine sono forniti concetti relativi alle grandezze termodinamiche delle fasi massive e delle interfacce; inoltre, sono descritti i principi che descrivono i diagrammi di fase di sistemi a più componenti.
CHIMICA GENERALE ED INORGANICA	CHIM/03	Fornire i concetti di base della chimica generale ed elementi della chimica inorganica necessari per comprendere le problematiche connesse al restauro quali il degrado e la diagnostica

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

CHIMICA ORGANICA	CHIM/06	Essere in grado di valutare le implicazioni dell'uso di prodotti chimici su manufatti di natura organica nonché dell'utilizzo di composti organici nelle procedure di restauro. Capacità di esporre i motivi dell'uso di determinati prodotti e di evidenziare le ricadute negative di eventuali interventi errati. Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, insegnamenti successivi, concernenti sia l'analisi dei manufatti, sia la specifica procedura d'intervento.
DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA	ICAR/17	Le forme della rappresentazione: proiezioni centrali e proiezioni parallele. Classificazione dei metodi di rilevamento: Rilievo diretto e indiretto. Capacità di eseguire il rilievo diretto, Laser scanning e fotogrammetrico di manufatti di medie dimensioni. Capacità di eseguire la restituzione prospettica da immagini fotografiche. Padronanza di software per la rappresentazione digitale bidimensionale e tridimensionale.
ENTOMOLOGIA APPLICATA AI BB.CC. (modulo di BIOTECNOLOGIE E ENTOMOLOGIA PER I BB.CC.)	AGR/11	Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di riconoscere gli insetti e i danni, da essi arrecati, ai manufatti d'interesse storico-artistico. Conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dello stato di conservazione di un manufatto con specifica attenzione al deterioramento biologico indotto da insetti ed altri animali. Conoscenza delle specie infestanti i differenti tipi di substrato dei beni culturali, delle modalità di difesa antiparassitaria specifica, con possibilità di un trasferimento nella pratica applicativa nel settore delle operazioni di disinfestazione, in differenti realtà (musei, chiese, biblioteche, abitazioni ecc..). Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi.
		Al termine del modulo, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base di entomologia con particolare riferimento ai gruppi e alle specie animali opportuniste dell'ambiente dell'uomo, indifferenti o dannose ai Beni Culturali e/o alla salute degli Operatori e fruitori. In particolare, lo studente sarà in grado di: - riconoscere le specie animali dannose ai Beni Culturali e all'uomo; suggerire le opportune misure di prevenzione per la corretta conservazione

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

		e salvaguardia dei Beni Culturali dalle aggressioni animali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Redigere un adeguato protocollo di monitoraggio, difesa e d'intervento che permetta un campionamento non invasivo, un'applicazione controllata, definita sia nei tempi che nelle modalità, in casi specifici, oltre ad un adeguato sistema di controllo e lotta alle infestazioni entomologiche. Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'entomologia applicata ai BBCC. Capacità d'apprendimento Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di elaborare i risultati ottenuti, in interventi riconducibili alla valutazione del tipo di attacco entomologico, alla manutenzione preventiva e al restauro conservativo di opere d'arte, di diversa composizione. Capacità di implementare le conoscenze tecnico-scientifiche e di acquisirne di nuove, sia dalla letteratura sia nell'ambito di Master di II livello e Dottorati di ricerca. Proporre possibilità di lotta alternativa e piani di monitoraggio degli insetti infestanti. Autonomia di giudizio Valutare il tipo di danno e di attacco, se è ancora in essere o pregresso, da chi è provocato e suggerire le tecniche migliori per la disinfestazione ed il controllo degli insetti infestanti. Abilità comunicative Relazionare, sia nella fase iniziale, sia in itinere sia in quella finale, le problematiche incontrate e le soluzioni adottate, al fine di ottenere risultati che soddisfino sia i criteri di minimo intervento sia di restauro conservativo dei manufatti. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche e di orientarsi nelle problematiche connesse.
FISICA	FIS/07	Fornire agli studenti i fondamenti della fisica necessari per la comprensione delle problematiche diagnostiche dei Beni Culturali.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

FISICA TECNICA AMBIENTALE	ING-IND/11	Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscere e correlare le proprietà termodinamiche dei materiali. Conoscere e correlare le modalità di trasmissione del calore. Conoscere e correlare le proprietà dell'aria umida. Conoscenza di cause di criticità termigrometriche.
GEOMATERIALI PER I BB.CC.	GEO/09	Il Corso di Geomateriali per i Beni Culturali, in primo luogo, intende fornire nozioni di base essenziali per comprendere la natura di minerali e rocce al fine di rendere gli studenti in grado di affrontare, almeno per linee generali, la loro caratterizzazione (sia a livello macroscopico che mediante diagnosi in laboratorio). Verranno fatti cenni sulle principali tecniche di analisi finalizzate alla analisi composizionale di minerali e rocce (XRD, microscopia ottica in luce polarizzata, XRF, SEM-EDS). Inoltre, il corso intende fornire competenze specialistiche sui principali geomateriali naturali e trasformati estratti nel territorio nazionale ed in Sicilia, utilizzati nei secoli passati per la realizzazione di manufatti di rilevante interesse archeologico ed architettonico. Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere macroscopicamente tali materiali, descriverli con sufficiente dettaglio ed essere in grado di selezionare un'adeguata procedura di intervento conservativo.
GESTIONE DELLE IMPRESE	ING-IND/35	Si affrontano le seguenti tematiche: 1. Disciplina giuridica delle imprese. La nozione giuridica di impresa. I libri obbligatori e le scritture contabili. Le imprese commerciali. L'esercizio collettivo dell'impresa. La tassazione delle imprese (cenni). I titoli. 2. Gestione delle imprese. Le aziende di erogazione e le aziende di produzione. La gestione. L'organizzazione. La rilevazione. Gli strumenti di verifica del sistema aziendale. Il bilancio di esercizio. Lo stato patrimoniale. Il conto economico. Le nozioni di capitale. I piani economico-finanziari dell'impresa. Le strategie aziendali. Strategie corporate e di funzione. Il business plan.
PFP 2 - LAB. 1 MAN. SCOLPITI IN LEGNO E DIP. SUPP. TESS. ARR. E STRUTT. LIGN.	Non e' stato indicato il settore dell'attivita'	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza sulle tecniche di esecuzione dei dipinti su supporto tessile. OBIETTIVI FORMATIVI DELLE

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

	formativa	ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale è quello di fornire conoscenze sulle tecniche di reintegrazione nonché materiali e metodi di restauro.
PFP 2 - LAB. 2 MAN. DIPINTI SUPP. TESS. E MATERIALI SINTET. LAV., ASSEM. DIP.	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE Fornire conoscenze sui materiali costitutivi e tecniche di esecuzione dei manufatti e dei materiali sintetici nonché sulla conservazione preventiva applicata ai manufatti contemporanei OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE L'obiettivo è quello di fornire conoscenze sui materiali e metodologie degli interventi conservativi anche attraverso l'illustrazione di casi studio.
PFP 2 - LAB. 3 TELE E TAVOLE. POLIMATERICO. MANUFATTI LIGNEI, ARREDI E STRUTT.	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	L'obiettivo è quello di concludere il percorso formativo attraverso l'intervento di restauro conservativo.
PFP 1 - LAB. 1 MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza dei manufatti e delle tecniche artistiche con illustrazione di casi studio e di differenti metodologie di indagine finalizzate al rilevamento delle tecniche di esecuzione e forme di degrado. OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale delle attività pratiche consiste nel fornire conoscenze su diversi aspetti di base di seguito riportati: • nella realizzazione di repliche per la comprensione delle tecniche tradizionali • nell'esecuzione di manufatti marmorei policromi, ad opus sectile, manufatti scultorei, • nella documentazione, archiviazione e catalogazione su manufatti mobili in situ; • nella restituzione grafica e rilievi metrici; • nelle tecniche di documentazione • nelle tecniche di documentazione fotografica.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

PFP 1 - LAB. 2 MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.	Non e' stato indicato il settore dell'attivit�	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale � quello di fornire una conoscenza delle modalit� operative tradizionali e attuali, stimolare la capacit� di valutazione sull'interazione
	formativa	manufatto, materiali per il restauro e metodi d'intervento, approfondire con materiale teorico e applicazione pratica la conoscenza della chimica dei fenomeni di degrado dei materiali costitutivi e dei principali materiali d'intervento. OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Acquisire una capacit� manuale su tecniche di pulitura, reintegrazione pittorica, ecc.
PFP 1 - LAB. 3 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	OBIETTIVO DELLE LEZIONI APPLICATE Lo scopo � quello di fornire competenze su redazione di schede di rilevamento dello stato di conservazione e sulle tecniche di restauro storicizzate. OBIETTIVO DELLE ATTIVITA' PRATICHE Fornire competenze su tecniche di reintegrazione pittorica e su interventi preliminari al restauro.
PFP 1 - LAB. 4 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	OBIETTIVI DEL LEZIONI APPLICATE Fornire le conoscenze teoriche sulle norme per la redazione di progetti e programmi di intervento di restauro OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Permettere allo studente di acquisire le competenze delle varie tecniche finalizzate al restauro.
PFP 1 - LAB. 5 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	OBIETTIVI DELLE LEZIONI APPLICATE Fornire ulteriori e approfondite conoscenze sulle norme legate alla problematica del restauro. OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Permettere allo studente di acquisire nella sua completezza le operazioni di intervento di restauro conservativo.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

LABORATORIO 1 - MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza sulle tecniche di esecuzione dei dipinti su supporto ligneo. OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DELLE ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale delle attività pratiche consiste nel fornire conoscenze sulla documentazione nel restauro applicata alle tavole dipinte e sulla realizzazione di modelli di tavole dipinte.
LABORATORIO 2 - MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO. ARREDI E STRUTTURE LIGNEE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza su materiali e tecniche di esecuzione dei manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee nonché sullo stato di conservazione. OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale del modulo è
		quello di conoscenze sulla documentazione nel restauro applicata alle opere tridimensionali dipinte e/o dorate nonché su elementi polimerici.
LABORATORIO DI ANALISI DEI MATERIALI (modulo di SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI)	ING-IND/22	Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e saper comprendere i risultati attesi dalle diverse tecniche analitiche illustrate, comprendere il comportamento meccanico dei materiali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Corretta scelta dei sistemi di accoppiamento dei materiali in funzione del loro comportamento meccanico; capacità di indicare le indagini diagnostiche utili alla definizione del progetto di restauro. Autonomia di giudizio Scegliere opportunamente le analisi da svolgere per la definizione dello stato di conservazione di un manufatto, differenziano tra indagini volte alla conoscenza materica e indagini volte alla definizione dei fenomeni di degrado. Abilità comunicative Capacità di interazione costruttiva con gli specialisti delle tecniche di indagine strumentali.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10	L'obiettivo è quello di fornire conoscenze di alcuni degli istituti fondamentali del diritto dei beni culturali e della normativa sui settori di maggiore interesse relativi ai campi di azione della amministrazione dei BBCC
METODOLOGIA PER LA RICERCA STORICO ARTISTICA	L-ART/04	Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina, ossia il metodo di studio necessario per la formazione scientifico culturale relativamente alle ricerche nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della ricerca storico critica nel settore storico artistico. Attraverso questo modulo si intende fornire un ragionato metodo di approccio alla ricerca nella storia dell'arte italiana che tende a razionalizzare le indagini propedeutiche al percorso conoscitivo delle opere partendo da fonti archivistiche e bibliografiche primarie, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.
METODOLOGIE D'INDAGINE CHIMICO-FISICHE	CHIM/02	Il corso si propone di dare le nozioni necessarie per la comprensione dei principi su cui si basano alcune delle tecniche utilizzate nella diagnostica dei beni culturali con particolare riguardo a quelle microscopiche non distruttive e microinvasive di opere costituite da materiali di origine organica. Per i vari metodi di indagine trattati saranno indicati i campi di applicazione, i vantaggi, i limiti ed alcune applicazioni specifiche nel Campo dei Beni Culturali.
MUSEOLOGIA	L-ART/04	Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale dei professionisti operanti nel settore della conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici. Il corso affronterà l'analisi e lo studio dei criteri generali di Museologia, applicati ai Musei siciliani, dalle Gallerie Regionali ai Musei Diocesani, ai Musei d'Arte Decorativa, dalle Case Museo ai Tesori delle Cattedrali.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

NUOVI MATERIALI PER IL RESTAURO	CHIM/12	Sarà obiettivo del corso fornire le conoscenze di base relative all'impiego di materiali di nuova generazione per la pulitura e la conservazione di manufatti artistici. Saranno quindi forniti i mezzi per la corretta valutazione dell'azione di intervento e dei parametri chimico-fisici che caratterizzano il materiale.
PRINCIPI DI CONSERV.E ORDINAM.DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAF.E ARCHIVISTICO	M-STO/08	Obiettivo generale del corso è fornire agli studenti i principi base dell'ordinamento e della conservazione dei beni archivistici e librari, in chiave sincronica e diacronica. Particolare attenzione sarà posta all'analisi della legislazione volta alla regolamentazione delle attività degli archivi e delle biblioteche
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (modulo di SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI)	ING-IND/22	Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e saper correlare proprietà microscopiche e chimiche dei materiali con il loro comportamento macroscopico e riconoscere i criteri di compatibilità tra i materiali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Corretta scelta dei materiali in funzione della finalità applicativa sulla base delle caratteristiche di base delle opere oggetto di restauro; sapere scegliere criticamente l'accoppiamento tra diversi materiali nell'ambito di un intervento di restauro. Autonomia di giudizio Effettuare scelte consapevoli nell'accoppiamento dei materiali e scegliere opportunamente le analisi da svolgere per la definizione dello stato di
		conservazione di un manufatto edilizio. Abilità comunicative Capacità di interazione costruttiva con gli specialisti dei materiali e delle tecniche di indagine. strumentali.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

STORIA DELL'ARCHITETTURA	ICAR/18 Il corso è finalizzato a un approfondimento di natura storico-critica sulla produzione architettonica in Sicilia dal mondo normanno ai neostili, inserendone i risultati nel contesto di circuiti più ampi (mediterranei ed europei). Lo studio dell'architettura siciliana sarà affrontato tenendo conto dei processi ideativi e costruttivi, e cioè dei differenti ruoli svolti dai progettisti, dai committenti e dal cantiere. Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione delle lunghe persistenze o dei condizionamenti che le tradizioni locali impongono oppure delle eventuali contaminazioni derivanti da apporti esterni all'isola. Il programma sarà articolato anche attraverso seminari e visite in campo, concentrando lo studio su alcuni archetipi che connotano puntualmente e trasversalmente l'architettura siciliana del periodo in esame come le chiese colonnari, le facciate campanile, le costruzioni in pietra e privilegiando anche ambiti di ricerca storica coerenti e connessi agli obiettivi formativi del corso di laurea in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali come la stereotomia, l'uso dei materiali lapidei (di importazione e locali) per l'architettura storica monumentale e per la decorazione policroma.
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03 • Collegare la lettura e l'interpretazione dell'opera d'arte con le espressioni degli altri ambiti artistici, letterari e filosofici; • Individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie; • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi; • Individuare i significati e i messaggi complessivi dell'opera d'arte mettendo a fuoco l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista; il contesto storicospaziale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza; la destinazione dell'opera e la fruizione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale; • Comprendere le problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere e gli artisti;

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

		• Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del Novecento e dei primi anni del XXI secolo. • Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (modulo di STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA)	L-ART/01	Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con distinte competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della storia dell'arte medievale. Attraverso questo modulo si intende fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte Medievale italiana che tende a razionalizzare il percorso conoscitivo delle opere a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.
STORIA DELL'ARTE MODERNA (modulo di STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA)	L-ART/02	Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della Storia dell'Arte Moderna. Attraverso questo modulo si intende fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte che tende a razionalizzare il percorso conoscitivo delle opere a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio, delineando un quadro chiaro e articolato dei temi fondamentali della Storia Medievale europea con particolare riferimento alla Penisola Italiana e alla Sicilia, per consentire la comprensione delle dinamiche politiche, sociali ed economiche e dei riferimenti culturali e religiosi sottesi alla committenza e alla realizzazione delle opere d'arte prodotte nel Medioevo, al fine di formare professionisti operanti nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali. Il percorso didattico partirà dalle fonti iconografiche, per stimolare la capacità di osservazione e descrizione delle immagini e creare uno
		stretto rapporto tra storia e arte.
TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO BENI IMMOBILI (modulo di TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO)	ICAR/19	La conoscenza e la comprensione dello sviluppo, nel tempo, dei principi e delle modalità che stanno alla base degli interventi sull'architettura storica, fino alle posizioni contemporanee volte essenzialmente alla conservazione delle testimonianze del passato. L'acquisizione della terminologia specifica della disciplina Restauro. La capacità di indicare una metodologia per la corretta risoluzione di problemi riguardanti il patrimonio culturale.
TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO BENI MOBILI (modulo di TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO)	L-ART/04	Oltre alle priorità tecniche e materiali, all'esercizio e all'attività di laboratorio, è indispensabile che lo studente - nel momento in cui progetta un intervento di conservazione - disponga di un'adeguata consapevolezza teorica e storica di quanto egli stesso si accinge a fare. Oltre all'analisi di alcuni ben documentati casi di restauro sarà indispensabile approfondire la conoscenza dei manuali storici delle arti figurative e del restauro. Particolarmente rilevanti sono inoltre gli aspetti legati alla veicolazione degli oggetti, alla stratificazione cronologica e alla trasformazione dei manufatti. La panoramica storica del corso si conclude con un'articolata discussione dell'impostazione teorica nel campo dell'arte contemporanea.

Allegato 2

Le commissioni di valutazione dei Laboratori di Restauro, sono costituite da due Docenti in servizio nell'Ateneo di Palermo, un Restauratore di riferimento del Laboratorio oggetto di esame.

La verifica delle competenze raggiunte avviene secondo le modalità di seguito descritte. Per ogni modulo didattico il restauratore incaricato compilerà una scheda di valutazione in cui esprimerà un giudizio motivato sulla qualità delle competenze raggiunte dallo studente, con una valutazione espressa in trentesimi secondo la tabella di seguito riportata:

Descrizione dei metodi di valutazione

Valutazione	voto	esito
eccellente	30 – 30 e lode	Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
molto buono	26-29	Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
buono	24-25	Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.
soddisfacente	21-23	Non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
sufficiente	18-20	Minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
insufficiente		Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.

La valutazione sarà motivata dal giudizio espresso dal restauratore sulla base dei seguenti parametri:

- **Professionalità:** Ordine e pulizia dell'attrezzatura e del posto di lavoro, Puntualità e Presenza, Partecipazione all'attività didattica;
- **Manualità:** l'abilità nell'eseguire le attività pratiche di intervento previste nel modulo didattico in esame;
- **Lezioni applicate:** comprensione e capacità di applicazione degli argomenti trattati durante il laboratorio di restauro.

La valutazione da parte del restauratore verrà mostrata, su richiesta, agli studenti al momento dell'esame.

La commissione potrà valutare le competenze acquisite dallo studente nei Laboratori di Restauro mediante una o più visite concordate in itinere con il restauratore presso i luoghi in cui si svolgono le attività di Laboratorio di Restauro e/o mediante la presentazione dei lavori eseguiti nel corso dell'anno al momento dell'esame orale.

Infine lo studente sosterrà un esame orale che prevede:

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

- 1) una presentazione della durata massima di 20 minuti mediante sistema multimediale, contenente prevalentemente immagini e didascalie, che evidenzino le attività di laboratorio svolte direttamente dal candidato;
- 2) domande della commissione sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni applicate come indicate dalla scheda di trasparenza;
- 3) domande della commissione sugli aspetti multidisciplinari coinvolti nelle attività di restauro svolte, anche alla luce della natura materica dei substrati e dei prodotti utilizzati.

Per il solo esame del V anno, lo studente dovrà redigere un progetto di restauro, secondo uno schema predisposto dalla commissione, su un bene reale presentato mediante fotografie o altro supporto scelto dal restauratore presente in commissione. L'esame orale verterà sulla discussione del progetto e in generale sulla discussione dei vari aspetti progettuali e fattuali di un intervento di restauro di un bene culturale.

La commissione potrà chiedere la presentazione delle attività svolte nel corso del V anno, concordandolo preventivamente e comunicandolo per tempo ai candidati.

Il voto finale, espresso in trentesimi, verrà determinato dal giudizio espresso dal restauratore, come da scheda di valutazione, e dal giudizio della commissione giudicatrice alla fine di tutti i momenti di valutazione. La verbalizzazione avverrà contestualmente all'esame orale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

PF ____

Anno ____

Studente	Professionalità (presenza, puntualità ordine, partecipazione)	Manualità	Lezioni applicate	Voto di presentazione

Note: eventuali informazioni aggiuntive che il restauratore ritiene utili da comunicare alla commissione e al candidato

Allegato 3
Propedeuticità
Offerta formativa 2025/2026

L'esame di **CHIMICA GENERALE ED INORGANICA** è *propedeutico* agli esami di:

- 1) CHIMICA DEI PIGMENTI E DELLE SOSTANZE NATURALI
- 2) CHIMICA DEL RESTAURO CI
- 3) CHIMICA ORGANICA
- 4) METODOLOGIE D'INDAGINE CHIMICO-FISICHE
- 5) NUOVI MATERIALI PER IL RESTAURO
- 6) GEOMATERIALI PER I BB. CC.
- 7) SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI C.I.

Il LAB. 1 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al LAB. 2 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

Il LAB. 2 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al LAB. 3 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

Il LAB. 3 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al LAB. 4 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

Il LAB. 4 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al LAB. 5 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

Il LAB. 1- MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO è propedeutico al LAB. 2- MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO, ARREDI E STRUTTURE LIGNEE

Il LAB. 2- MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO, ARREDI E STRUTTURE LIGNEE è propedeutico al LAB. 3- MAN. SCOLPITI IN LEGNO E DIP. SUPP. TESS. ARR. E STRUTT. LIGN.

Il LAB. 3- MAN. SCOLPITI IN LEGNO E DIP. SUPP. TESS. ARR. E STRUTT. LIGN. è propedeutico al LAB. 4 - MAN. DIPINTI SUPP. TESS. E MATERIALI SINTET. LAV., ASSEM. DIP.

Il LAB. 4 - MAN. DIPINTI SUPP. TESS. E MATERIALI SINTET. LAV., ASSEM. DIP. è propedeutico al LAB. 5- TELE E TAVOLE. POLIMATERICO. MANUFATTI LIGNEI, ARREDI E STRUTT.

Il LAB. 1 – MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E IN PELLE è propedeutico al LAB. 2 – MANUFATTI TESSILI E IN PELLE

Il LAB. 2 – MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E IN PELLE è propedeutico al LAB. 3 – MANUFATTI TESSILI E IN PELLE

Il LAB. 3 – MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E IN PELLE è propedeutico al LAB. 4 – MANUFATTI TESSILI E IN PELLE

Il LAB. 4 – MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E IN PELLE è propedeutico al LAB. 5 – MANUFATTI TESSILI E IN PELLE

Il LAB. 1 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF. è propedeutico al LAB. 2 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF.

Il LAB. 2 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF. è propedeutico al

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

LAB. 3 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF.

Il LAB. 3 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF. è propedeutico al
LAB. 4 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF.

Il LAB. 4 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF. è propedeutico al
LAB. 5 – MANUF. CARTACEI E LIBRARI-ARCHIVISTICI. MATERIALE FOTOGRAF.

Allegato 4

Docenti del CdS con evidenziati i docenti di

riferimento Offerta formativa 2025/2026

Professori Ordinari

1. Bruno Maurizio
2. Chillura Martino Delia
3. Ciccarello Francesco
4. Franzitta Vincenzo
5. Lazzara Giuseppe
6. Milioto Stefana
7. Sardina Patrizia

Professori Associati

8. Auf der Heyde Carl Alexander
9. Manachini Barbara Rosy Ines
10. Megna Bartolomeo
11. Palla Franco
12. Rambaldi Simone
13. Randazzo Luciana
14. Sutura Domenica
15. Travagliato Giovanni
16. Ventimiglia Caterina
17. Vitale Emma
18. Vitella Maurizio

Ricercatori

1. Alaimo Maria Grazia
2. Ciccarello Domenico
3. Costanzo Cristina
4. Massaro Marina
5. Muratore Nicola
6. Pellerito Claudia

Allegato 5

Attività di ricerca dei docenti afferenti al CdS di sostegno all'attività dello stesso

Sono di seguito riportate sinteticamente le linee di ricerca dei docenti che afferiscono al CdS che hanno ricadute sull'attività dello stesso:

- Lo studio dell'arte regionale nella più ampia declinazione spaziando da pittura a scultura alle arti decorative. Tematiche di recente approfondimento la temperie Controriformata nella sua attuazione nell'area mediterranea.
- La topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle produzioni ceramiche tardoantiche e medievali di area mediterranea.
- Caratterizzazione di materiali lapidei naturali (rocce) ed artificiali (malte, intonaci, stucchi) e dei degradi.
- Archeometria applicata a reperti ceramici e lapidei.
- Nuove procedure per la estrazione di sali solubili.
- Geomateriali per bioedilizia e restauro
- Il restauro di specchi ad amalgama di stagno
- Proprietà gelificanti di additivi per il controllo della pulitura di opere lapidee
- Studi chimico-fisici sul comportamento di leganti pittorici sintetici.
- Studi di interventi di restauro storicizzati.
- Consolidamento di materiali lapidei.
- Integrazione fra tecniche laser scanning e metodi topografici e fotogrammetrici per il rilevamento dell'architettura monumentale;
- Metodi per la modellazione digitale;

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

- Tecniche per la visualizzazione e la fruizione dei modelli virtuali;
- Lo sviluppo di una metodologia diagnostica su una vasta casistica di opere in gesso.
- Utilizzo di polimeri innovativi per il restauro dei materiali lapidei e sviluppo di processi caratterizzati da sostenibilità ambientale, durevolezza, reversibilità ed economicità.
- Studio dell'invecchiamento di leganti organici in vernici di dipinti ad olio mediante tecniche NMR mono e bidimensionali in alta risoluzione
- Consolidamento di superfici lapidee con nanoparticelle inorganiche come le nanocalci
- Carta antica: stato di conservazione e trattamento simultaneo di deacidificazione e riduzione
- Identificazione, studio, monitoraggio e mezzi di lotta e prevenzione per gli insetti dannosi al legno in opera, ai tessuti, ai pellami, alla carta.
- L'importanza delle specie aliene invasive di insetti nell'ambito dei BBCC.
- Analisi e caratterizzazione mediante XRF, test microchimici e microscopia ottica degli impasti fibrosi sulle carte del XX secolo costituenti un nucleo di stampe fotografiche del XIX e XX secolo dell' Archivio Storico del Comune di Palermo.
- Analisi e caratterizzazione del degrado di materiale a base cellulosica definito "foxing" mediante XRF.
- Monitoraggio entomologico degli ambienti di conservazione dell' Archivio Storico del Comune di Palermo.
- Studio di vernici a basso peso molecolare per manufatti dipinti conservati in ambienti semiconfinati.
- Manufatti dell'Ateneo disponibili per interventi relativi alla prima prova dell'esame di laurea:
- Manufatti in gesso della Gipsoteca del Dipartimento di Architettura (UNIPA)
- Disegni in carta cipollina della collezione di Salvatore Benfratello del Dipartimento di Architettura (UNIPA)

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

- Studio di malte idrauliche di calce aerea come materiali a maggiore compatibilità e minore impatto ambientale per un restauro sostenibile.
- Caratterizzazione meccanica di adesivi per sarcitura di tele.
- Formulazione di materiali compatibili per la stuccatura del legno.
- Preparazione e caratterizzazione di nanomateriali per il consolidamento e la pulitura di manufatti di interesse storico artistico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Allegato 5

QUESTIONARIO DI RILEVAMENTO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA EROGATA NEI LABORATORI DI RESTAURO

Anno Accademico: _____ **Semestre/i:** _____

Anno di corso dello studente: _____ **Pfp:** _____

Periodo di svolgimento delle attività: _____

Luogo/luoghi di svolgimento delle attività: _____

Denominazione specifica laboratorio di restauro:

Restauratore: _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

DOCENZA:

	COMPLETAMENTE IN DISACCORDO					⇒	COMPLETAMENTE D'ACCORDO				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Il restauratore è disponibile per chiarimenti e spiegazioni?											
Il restauratore espone in modo chiaro ed esaustivo?											
Gli orari del tirocinio sono rispettati?											
Il restauratore è effettivamente presente?											
Il restauratore stimola l'interesse verso la disciplina?											
Il programma è introdotto in modo chiaro ad inizio delle attività?											
L'attività didattica è coerente al programma?											
Le modalità d'esame sono spiegate in maniera chiara ed esaustiva?											



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

LABORATORIO DI RESTAURO:

COMPLETAMENTE IN DISACCORDO



COMPLETAMENTE D'ACCORDO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze preliminari acquisite sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?										
I laboratori, i cantieri, i locali e le aule sono idonei alle attività previste?										
Nei laboratori, nei cantieri, nei locali e nelle aule vengono rispettate tutte le norme di sicurezza e di igiene?										
I materiali utili allo svolgimento delle attività di restauro sono disponibili?										
Il materiale didattico fornito è adeguato?										
I testi sono facilmente reperibili (nelle biblioteche, su internet)?										
Il carico di studio del laboratorio di restauro è proporzionato ai crediti assegnati?										
È complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza maturata durante il laboratorio?										

INTERESSE:

COMPLETAMENTE IN DISACCORDO



COMPLETAMENTE D'ACCORDO

CLMCU in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali -LMR/02 - Segreteria – Via Archirafi 28, tel. 09123862431 – Email: restauro.laurea@unipa.it
Via Archirafi 36, Viale delle Scienze c/o Edificio 17 e 18, Piazza Parlamento 1, Palermo - Cod. Fiscale 80023730825 - P. IVA 00605880822
Tel. +39 091 23899111 - Email: dipartimento.fisicachimica@unipa.it - PEC: dipartimento.fisicachimica@cert.unipa.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
È interessato/a agli argomenti trattati?										

SUGGERIMENTI:

	SI	NO	COMMENTI
Suggerisce l'inserimento di più conoscenze di base?			
Suggerisce di aumentare il supporto didattico?			
Suggerisce un maggior coordinamento con le altre attività didattiche e di insegnamento?			
Suggerisce il miglioramento della qualità del materiale didattico?			
Suggerisce una maggiore collaborazione tra docenti e restauratori?			

NOTE:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Allegato 6

Elenco dei docenti indicati come tutor Offerta formativa 2025/2026

ALAIMO Maria Grazia

MEGNA Bartolomeo

VITELLA Maurizio

PELLERITO Claudia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Allegato 7

Riferimenti

Dipartimento Dipartimento di Fisica e Chimica Emilio Segrè

Sede Amministrativa: Viale delle Scienze, Edificio 17/ 18 - 90128 Palermo - Tel: +39 091 426470/09123899072, Fax: +39 091 590015/09123860815

Sede Legale: Via Archirafi, 36 - 90123 Palermo - Tel: +39 091 23891784 Fax: +39 091 2386081

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Giuseppe Lazzara
Mail: giuseppe.lazzara@unipa.it
Tel: +39 09123897962

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento e recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al cds:
Dott. Antonio Prestianni (RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA U.O. Didattica e Internazionalizzazione)
Mail: antonio.prestianni@unipa.it
Tel: +3909123897943

Dott.ssa Lucia Di Carlo (U.O. Didattica e Internazionalizzazione)
Mail: lucia.dicarlo@unipa.it
Tel: +3909123862431

Manager didattico: Dott. Nicola Coduti
Mail: nicola.coduti@unipa.it
Tel: +3909123862412

Rappresentanti degli studenti ([2217 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI | Università degli Studi di Palermo](#)):

1. Clara Cadello
2. Mariasole Contiguglia
3. Giorgia Grammatica
4. Anastasia Piazza
5. Chiara Saitta

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneParitetica.html>):
Prof.ssa Claudia Pellerito
Laura Scimonelli

Indirizzo internet: [2217 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI | Università degli Studi di Palermo](#)

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>